

Dopo le insufficienti proposte della Giunta monocolor

Decentramento: come lo vedono PCI, PSI, PSDI e la sinistra dc

Sottolineata da tutti l'esigenza di modifiche, di « tempi corti » nell'approvazione, di un confronto aperto in consiglio comunale - Le critiche comuniste in una dichiarazione di Buf-fa, Mirella D'Arcangeli e Annita Pasquali -

Il confronto politico in Campidoglio si sposta vieppiù — come è giusto e naturale — sui contenuti e sull'esigenza che la soluzione della crisi passi attraverso atti qualificanti e non equivoci. La riforma del decentramento amministrativo è — insieme alle questioni connesse al traffico e all'urbanistica — uno dei banchi di prova più concreti per le forze politiche. In questa direzione è importante che i « tori », dopo aver preso conoscenza nel giorno scorso delle linee con cui la DC intende procedere alla riforma, possano rendersi obiettivamente conto della posizione del più inventivo e più dinamico dei politici. Pubblichiamo oggi, sulla scorta di una breve inchiesta condotta dall'agenzia ADV Kronos, i giudizi di PCI, PSI, PSDI e della sinistra dc.

PCI — Il giudizio del Partito comunista è stato espresso in una dichiarazione comune dei compagni Lupo, Bufa, Mirella D'Arcangeli ed Annita Pasquali. « Il gruppo comunista — hanno detto i tre consiglieri — ritiene il progetto di decentramento presentato dalla DC insufficiente e non positivo, sia per quel che riguarda la divisione della città in 19 circoscrizioni, sia per quel che si possa andare alla costituzione di circoscrizioni superiori ai 100.000 abitanti; occorrerebbe quindi, se non raddoppiare, aumentare di molto le 19 circoscrizioni proposte dalla Giunta.

« Abbiamo contestato comunque, nel merito, il criterio seguito nella suddivisione delle circoscrizioni che non è stata ancorata, a nostro avviso, alle esistenti realtà socio-economiche e alle naturali gravitazioni dei singoli quartieri, ma piuttosto al criterio, affaristico, di un maggior numero di voti, di cui si è parlato in sede di presentazione delle proposte di modifica dei confini.

« Ancora più critico è, se possibile, il nostro giudizio sulle proposte di attribuzione

dei poteri. Si segue, qui, una linea sbagliata e accentrata, che mantiene alle ripartizioni comunali un potere di indirizzo e di coordinamento generico, e per ciò pericoloso che spetterebbe, se mai, al Consiglio comunale. Limitata e vessatoria è la proposta della Giunta specialistica per quanto concerne l'urbanistica e l'edilizia privata, i lavori pubblici e le manutenzioni, l'amministrazione del patrimonio del comune. Riteniamo che vada profondamente modificata; abbiamo avanzato le nostre proposte; le presenteremo ancor meglio. E riteniamo che occorra affermare con forza l'atteggiamento di sfiducia nei confronti delle circoscrizioni della gestione della scuola materna, degli asili nido, degli impianti sportivi comunali, dei servizi assistenziali e sanitari dell'intero servizio della nettezza urbana.

« Non bisogna dimenticare che i poteri ed il rinvio del giudizio per la nomina dell'aggiunto, la Democrazia Cristiana continua a rinviare ogni decisione.

PSI — Per i socialisti ha espresso il proprio giudizio il consigliere comunale De Felice, secondo il quale « la presentazione del progetto di decentramento è un fatto positivo », anche se « alcuni aspetti vanno riveduti », come il modo di ripartire le circoscrizioni. De Felice ha inoltre insistito che « tutte le delibere sul decentramento vengono portate al più presto in aula — in questo senso è stata presentata una precisa proposta socialista — e che siano adottate con lo spirito di tutte le forze che operano in questa importante riforma ».

PSDI — L'opinione del socialdemocratico è stata espressa in una dichiarazione comune dei consiglieri comunali Martini (capogruppo) e Pala. I due hanno avanzato riserve « sul metodo di attribuzione dei seggi e sul merito delle attribuzioni dei poteri di competenza delle circoscrizioni » (per esaltarne il ruolo, dicono però i socialdemocratici), e hanno insistito sull'esigenza di « avere conoscenza come per ottenere un efficace decentramento non basti approvare il progetto ».

« Accorre modificare i regolamenti che ostacolano l'applicazione del provvedimento », denuncia la locale sezione del PCI, si è creata a Ladispoli che, dopo avere ottenuto l'autonomia dal Comune di Cerveteri, si trova a dover subire da un anno e mezzo una gestione commissariale che, prestandosi a diventare la più lunga mai esistita in Italia, ha trasformato la cittadina del litorale romano in un feudo personale del commissario prefetto edilizia, verrebbero a trovarsi privati dell'unica fonte di lavoro.

« È significativo il fatto che la stampa di destra abbia ampiamente descritto questo piano di fabbricazione anche se successivamente non ha potuto far passare sotto silenzio i numerosi e sospetti illeciti che sarebbero al vaglio del procuratore della Repubblica di Civitavecchia. Questi giornali si sono comunque affrettati a mettere poi a disposizione le inesistenti e cavillose difese del commissario, il quale, alle accuse chiare e non anonime rivoltegli dai manifesti e volantini del nostro partito, non ha mai potuto e voluto pubblicamente rispondere.

La sezione del PCI sostiene giustamente che questa situazione potrà essere normalizzata, come imperiosamente lo richiede il diffuso malcontento della popolazione, solo se le forze politiche democratiche del paese seguiranno, come già hanno fatto con l'opposizione al piano di fabbricazione sottoscritto da tutti i partiti meno che dal MSI, ad agire con determinazione sempre maggiore per ottenere una immediata definizione dei confini la cui dilazione, impedendo la normale consultazione elettorale, è l'ultimo alibi che consente di mantenere in piedi gestioni antidemocratiche.

« Ai cittadini che chiedono di ridurre una dimensione umana all'attuale massa di cemento, cosa che potrebbe risolvere buona parte dei problemi attuali del paese con un maggiore insediamento residenziale invernale, il Galamini risponde con la volontà di creare, onde favorire come dimostreremo poi precisi gruppi di potere, un enorme dormitorio estivo. Le nuove previste lottizzazioni infatti premiano come sempre i terreni di nobili e di noti grossi speculatori; perfino nel parco di Palo degli Orsacchi che è l'ultima oasi verde di Ladispoli e che è stato vincolato come

LADISPOLI

Porre fine alla gestione commissariale

Bisogna risolvere il problema dei confini con Cerveteri ed indire le elezioni per le amministrazioni

« zona di notevole interesse pubblico » è prevista la costruzione di numerose ville. La realizzazione invece dei servizi, degli insediamenti industriali e dell'edilizia popolare prevede espropri per i proprietari dei piccoli lotti confinanti con l'abitato e addirittura per i contadini, che a ben quattro chilometri dal centro urbano, ove si realizzasse questa iniquità edilizia, verrebbero a trovarsi privati dell'unica fonte di lavoro.

« Nonostante queste manovre della DC, nonostante l'insufficienza ed i limiti — anche gravi — delle proposte esistenti — nonostante tutte le condizioni per battere le forze conservatrici ed il gruppo dominante democristiano

« È andata praticamente male anche ad altri tre banditi che, mezz'ora più tardi, verso le 14.30, hanno assalito una gioielleria di via IV Novembre 137, di cui è proprietario, il signor Angelo Lepri. I tre hanno vibrato un colpo alla vetrina con un crik ma sono riusciti a fare solo un piccolo foro, otto centimetri di diametro, attraverso il quale è stato impossibile far passare i plateaux. Allora gli sconosciuti si sono acccontentati di prendere qualche capolina e qualche anellino, per un valore complessivo di meno di 400 mila lire; poi sono fuggiti.

Che fosse una giornata nera per i rapinatori, lo dimostra un terzo, mancato assalto avvenuto a sera. Tre banditi, armati di mitra, sono scesi dalla solita « 150 » davanti alla gioielleria di Antonio Costantini, in via Verga, 50; il padrone li ha visti arrivare e non ha avuto tempo, ma messo in azione un particolare congegno elettronico che, in un attimo, ha sbarrato porte e vetrine del locale. Agli sconosciuti non è rimasto altro da fare che allontanarsi a tutta velocità.

Drammatico assalto di quattro banditi ad un'oreficeria del Corso

Sparatoria in centro ma la rapina fallisce

Colpi di pistola contro il vetro blindato che ha però « retto » — Altro assalto fallito in via Verga — Foro nella vetrina di una gioielleria di via IV Novembre

La vetrina blindata ha resistito pure alle pallottole e i mancati rapinatori sono rimasti con un palmo di naso; non sono riusciti ad arraffare nemmeno uno spicciolo. Il drammatico episodio è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri, in una zona centralissima; presa di mira è stata infatti la gioielleria del signor Francesco Palumbo, di anni 52, in corso Vittorio Emanuele n. 276. L'uomo era dentro, ma, data l'ora, la porta era chiusa, quando sono comparso tre giovani — un quarto è rimasto al volante di una « 1750 »

Indetta da gruppi extraparlamentari

Manifestazione per la Grecia Scontri con polizia e carabinieri

Un giovane arrestato e 225 fermati - Un corteo da piazza Fiume a piazza Verdi

Circa tremila appartenenti ai gruppi della cosiddetta sinistra extraparlamentare hanno manifestato ieri sera contro il regime dei colonnelli greci, chiedendo la liberazione degli oppositori del regime. La protesta, iniziata verso le 17 a piazza Fiume, si è conclusa in serata con gravi scontri tra poliziotti, carabinieri e dimostranti. Gli incidenti hanno investito per qualche ora soprattutto il tratto di strada tra piazza Verdi, vicino all'ambasciata greca, viale Liegi, viale Regina Margherita. Un giovane (Sandro Duccini, 23 anni, via Giannutri) è stato arrestato sotto l'accusa di aver lanciato una bottiglia incendiaria contro la sede di una compagnia aerea ellenica, in via Bissolati. I fermati, rilasciati a tarda notte, sono stati 225. Due agenti di PS, un carabiniere e alcuni studenti sono stati medicati al Policlinico. I questurini inoltre hanno dichiarato di aver sequestrato 30 bottiglie incendiarie e diver-

il partito

CONGRESSI — Torre Maura, ore 9 (Vetere); Ottavia, ore 9 (Boiano Colliero, ore 9 (C. Berlinguer) Momentano, ore 9 (Renna); Gramsci, ore 9 (Benini); Ponte Milvio, ore 9 (A. Pasquali); Trionfale, ore 9 (Alessandrina, ore 9 (T. Costa); Centocelle, ore 9 (Pizzetti); Mario Alicata, ore 9 (Pizzetti); Fiano, ore 9 (Ranalli); Pomezia, ore 9 (F. Velletti); Castiglioncello, ore 9 (M. D'Arcangeli); Quarto Miglio, ore 9 (Ricci); Subicco, ore 10 (Bacchi); Serrano, ore 10 (Gramigna); Vesuvio, ore 9 (A. Trombadori); Tullio, ore 9 (Fulgini); Cassia, ore 9 (Gramone); Anzio Falasche, ore 9 (A. Tiso); Villalba, ore 10 (Cerqua); Nerola, ore 10 (L. Lepri); Tivoli, ore 10 (Colasanti); Velletri, ore 9 (Cesaroni); Centro, ore 9 (L. Lombardo Radici); Ponte Massima, ore 9 (Fredduzzi); Garbatella, ore 9 (Perna); Acilia, ore 10 (A. M. Cia); Monte Verde Nuovo, ore 9 (M. Maroni); Cava dei Servi, ore 9 (Tramontozzi); Olevano, ore 10 (Tor Sapienza, ore 9 (Certi); Borghata Andrea, ore 9 (Sonnino); M. Franchellucci, ore 9 (Modica); Ferrovieri, ore 9 (Ferrara); Cellulare Tor de' Cenci, ore 17 (A. Fredda).

ASSEMBLEE — Montesapato, ore 16,30 (Fuganelli); Zagarolo, ore 16 (L. Colombini); Primitivo, ore 10,30 (D'Onofrio); Mazzini (sulla scorta), ore 10 (Giannantonio); Rocca Lido, ore 9,30, Congresso (Cervi).

DOMANI CONGRESSI — Porta San Giovanni, ore 18 (Della Seta); Ludovico, ore 17,30, cellula INA (Mammucari); Cellula femminile 25 Aprile, ore 15,30 (Fratellicchia, Case Porto, ore 15,30; Cellula Ingegnaria, ore 19, in Federazione; Cellula Catasto, ore 17, a M. S. S. pre-congressuale femminile (B. Bracci Tosi).

C.D. — Ludovico, ore 20 (Mammucari); Civitavecchia, ore 18 (Treat); Fratellicchia, ore 20 (Colasanti); Cinecittà, ore 20; Fontana Sella, ore 20 (Catalini); Val Melanica, ore 19,30.

ZONE — Zona Nord, ore 20, a Primavalle, commissioni culturali e propaganda allargate ai segretari di sezione (Borgna-Grano); Guido Centro, ore 19, comitato comune e gruppo consiliare (A. Cavallo); Zona Sud, ore 16, compagni designati per i congressi del 29 e 30 (Fredduzzi).

I SEGRETARI DI ZONA E PROVINCE SONO CONVOCATI PER DOMANI ALLE ORE 11 IN FEDERAZIONE.

GAY di R. Funaro. PIAZZA SAN SILVESTRO, 5. Dal 24 gennaio, ore 16 inizia la VENDITA DEI SALDI biancheria e confezioni per signora. La Ditta non ha succursali.

CASA DELLA RENNA. Roland's ROMA. Solamente nel negozio di VIA DEL CORSO, 513 (Piazza del Popolo). OFFRE IN GRANDIOSA e SPECIALE VENDITA PER UOMO E SIGNORA. un vasto assortimento delle proprie CONFEZIONI IN RENNA - TAIRO - PELLI PREGIATE - CUOIO - PELLICERIA (volpi rosse - gatti occhio - visoni canadesi - zebre - persiani - foche mongolie tibetane - Coperte in pelliccia di: Guano, Zorinos, e visoni a varie dimensioni).

CONFEZIONI ROSSI. ROMA - VIA OTTAVIANO, 10/A angolo via dei Gracchi. ROMA - PIAZZA DELLA MARRANELLA, 10 angolo via dell'Acqua Bullicante. FABRIANO (Ancona) - VIA CAVOUR - GALL. ROMANELLI. MACERATA - CORSO MATTEOTTI, 39. SALDI CON SCONTI dal 30% al 60% SU TUTTE LE CONFEZIONI PER UOMO - DONNA e RAGAZZI.

WALLY-MODE. Piazza Benedetto Cairoli 9 - Via Torre Argentina 73. SALDI A POCHI SOLDI. Collant donna 190. Sottoveste bimba fantasia 300. Calzini bimbo 150. Mini slip uomo 250. Shorts pura lana 350. N. 6 paia calze a rete 490. Calzettoni pura lana 390. N. 12 fazzoletti uomo 850. Pantaloncini donna jersey 950. Gonna donna gaucho 950. Camicia uomo moda 1.250. Telo bagno ciniglia 1.250. Dolce vita uomo dralon 1.750. Pantaloncini uomo velluto 2.900. Pantaloncini uomo moda 3.900. Cappotto bimbo pura lana 4.900. Montgomery donna moda 5.900. Sahariana camoscio uomo 6.900. Cappotto donna maxi 8.500. Giacca uomo gran moda 9.900. Montgomery bimbi L. 4900 - Giro collo uomo lana L. 990.

GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE. M&S magazzini allo statuto. roma via statuto.

Bernasconi ROMA VIA TORRE ARGENTINA, 46 Tel. 65.69.253 - 565.984 BOMBONIERE PARTECIPAZIONI Bernasconi ROMA LARGO ARGENTINA, 1 Tel. 653.915 - 564.650 RINFRESCHI - LUNCHES SALE PER RICEVIMENTI